

Al Ministro Giulio Tremonti

All'onorevole Alberto Giorgetti

Alla Dott.ssa Giuseppina Baffi

Alla Dott.ssa Antonella Manno

Siamo gli AVANZI di ciò che resta del Ministero dell'Economia e Finanze, più precisamente Direzione Territoriale Economia e Finanze della insignificante provincia di Lodi.

Spesso ci siamo domandati, azzardando una similitudine letteraria, se siamo "figli di un Dio minore", considerando la realtà quotidiana che noi (bistrattati dipendenti pubblici) stiamo vivendo da oltre tre anni.

Basti pensare che, di fatto, è dal lontano 2006 che i sottoscritti non vivono ma sopravvivono quotidianamente, precludendosi persino il diritto di trascorrere serenamente qualsiasi festività e/o assenza autorizzata, terrorizzati all'idea di rientrare al lavoro e venire a conoscenza di nuove notizie allarmanti (il terrorismo psicologico è stato ed è tuttora pesante).

LA DOMANDA E': quando saremo in grado di conoscere seriamente il nostro destino lavorativo, ora talmente compromesso da riflettersi pesantemente anche sulla sfera familiare e personale, e poter tornare a considerarci dei "cittadini – pubblici dipendenti" di serie A?

Siamo arrivati a un limite tale per cui ci sentiamo autorizzati a pensare di essere semplicemente dei "burattini" nelle mani di esperti burattinai che agiscono secondo il loro metro di misura: la convenienza.

In futuro, quindi, come continuerete a considerarci? Persone o burattini?

Gradiremmo saperlo!!!

Cordiali saluti.

Antonietti Celestina
Consalvo Giuliana
Cotelli Alessandra
Fuffa Paola
Gaveni Gabriella
Germano' Consolata Stella